



*Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori*

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Cod.H20/P2
Cod.PF/ac
Circolare n. 37

CNAPPC Prot.:322 Data 03/05/2011 USCITA
--

- Ai Signori Componenti la Delegazione Consultiva a base Regionale
- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: Delegazione Consultiva – Roma, 14 aprile 2011.

Si trasmette, in allegato, sintesi dei lavori dell'incontro in oggetto (con i relativi allegati), predisposto dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Nazionale degli Ordini.

Con l'occasione si inviano i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
DEL DIPARTIMENTO INTERNI
(arch. Pasquale FELICETTI)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(arch. Franco FRISON)

IL PRESIDENTE
(arch. Leopoldo E. FREYRIE)

All.: c.s.

Ai Membri della Delegazione Consultiva
a Base Regionale

al Presidente C.N.A.P.P.C.
arch. Leopoldo Freyrie

Al Presidente del Dipartimento Interni
arch. Pasquale Felicetti

e, p.c. Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Alle Federazioni e Consulte Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: Sintesi dei lavori della Delegazione Consultiva a base regionale.

Si trasmette in allegato la sintesi dei lavori in oggetto descritti.

Si rinnova l'invito agli Ordini, Federazioni e Consulte attualmente privi di rappresentanza in Delegazione a seguito del rinnovo del Consiglio Nazionale a comunicare all'Ufficio di Presidenza, c/o il Consiglio Nazionale, possibilmente prima della prossima riunione, il nominativo del nuovo Delegato.

A tale scopo si precisa che, allo stato, ai sensi dell'art. 7bis del vigente Regolamento, i nominativi dei Delegati regionali ufficialmente comunicati all'Ufficio di Presidenza c/o il C.N.A.P.P.C., sono i seguenti:

REGIONE	DELEGATO	CITTA'
Abruzzo	Isa DI LUIGI	Teramo
Basilicata	Eustachio Vincenzo OLIVIERI	Matera
Calabria	Paolo MALARA	Reggio C.
Campania	Sabatino FALZARANO	Benevento
Emilia-Romagna	Walter BARICCHI	Reggio Emilia
Friuli-Venezia Giulia	Massimo ROCCO	Gorizia
Lazio		
Liguria	Massimiliano ALI'	La Spezia
Lombardia	Paolo VENTURA	Brescia
Marche	Pasquale PISCITELLI	Ancona
Molise	Francesco DITURI	Isernia
Piemonte	Dario CAMERINO	Alessandria
Puglia		
Sardegna	Enrica CAIRE	Nuoro
Sicilia	Giuseppe CUCUZZELLA	Ragusa
Toscana	Elisabetta COLTELLI	Livorno
Trentino-Alto Adige	Vittoria WOLF	Trento
Umbria		
Valle d'Aosta	Sandro Nando SAPIA	Aosta
Veneto	Giuseppe PILLA	Vicenza

Con i più cordiali saluti

L'Ufficio di Presidenza

Antonio Bugatti architetto

Giuseppe Cappochin architetto

Fulvio Fraternali architetto

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE

Roma, 14 aprile 2011

Ai componenti della Delegazione Consultiva
a base regionale

e p.c.

Al C.N.A.P.P.C.

Agli Ordini Provinciali

Loro Indirizzi

SINTESI

dei Lavori della Delegazione Consultiva a base Regionale

Roma, 14 aprile 2011

Giovedì 14 aprile 2011 alle ore 10.30 si è svolta a Roma, presso la sede del C.N.A.P.P.C., la riunione della Delegazione Consultiva a base regionale, con il seguente ordine del giorno:

- A. Saluto del nuovo Presidente del Consiglio Nazionale, Leopoldo Freyrie;
- B. Rivisitazione del Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – consegna bozza elaborata dall'Ufficio di Presidenza;
- C. Regolamento del Codice Appalti – approfondimento critico e formulazione di proposte di bandi tipo;
- D. Rigenerazione urbana – sostenibilità e premialità – una nuova cultura del Governo del Territorio – presentazione esperienze della Regione Puglia;
- E. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------|--|
| 1. Isa Di Luigi | delegato della Regione Abruzzo |
| 2. Vincenzo Olivieri | delegato della Regione Basilicata |
| 3. Paolo Malara | delegato della Regione Calabria |
| 4. Sabatino Falzarano | delegato della Regione Campania |
| 5. Walter Baricchi | delegato della Regione Emilia-Romagna |
| 6. Massimo Rocco | delegato della Regione F. Venezia Giulia |
| 7. Massimiliano Ali | delegato della Regione Liguria |
| 8. Paolo Ventura | delegato della Regione Lombardia |
| 9. Francesco Dituri | delegato della Regione Molise |
| 10. Dario Camerino | delegato della Regione Piemonte |
| 11. Enrica Caire | delegato della Regione Sardegna |
| 12. Giuseppe Cucuzzella | delegato della Regione Sicilia |
| 13. Elisabetta Coltelli | delegato della Regione Toscana |
| 14. Glauco Provani | in rappresentanza della Regione Umbria |
| 15. Nando Sapia | delegato della Regione Valle d'Aosta |
| 16. Giuseppe Pilla | delegato della Regione Veneto |

I lavori sono coordinati dall'Ufficio di Presidenza composto da:

1. Antonio Bugatti
2. Giuseppe Cappochin
3. Fulvio Fraternali

Sono inoltre presenti:

- | | |
|----------------------------------|--|
| 1. Leopoldo Freyrie | Presidente del Consiglio Nazionale |
| 2. Pasquale Felicetti
Interni | Consigliere Nazionale, Presidente del Dipartimento
del C.N.A.P.P.C. |
| 3. Franco Frison | Segretario Nazionale del C.N.A.P.P.C. |
| 4. Rino La Mendola | Vice Presidente Nazionale |
| 5. Pasquale Caprio | Consigliere Nazionale |
| 6. Ferruccio Favaron | Consigliere Nazionale |
| 7. Alessandro Marata | Consigliere Nazionale |
| 8. Simone Cola | Consigliere Nazionale |

9.	Giorgio Cacciaguerra	Consigliere Nazionale
10.	Domenico De Cristofaro	Presidente Ordine di Caserta
11.	Gabriella Alfano	Presidente Ordine di Salerno
12.	Tommaso Garofalo	Consigliere Ordine di Caserta
13.	Carmine Fiorillo	Consigliere Segretario Ordine Salerno
14.	Gioia Gattamorta	Consigliere Segretario Ordine di Ravenna
15.	Alessandro Tassi Carboni	Presidente Ordine di Parma
16.	Tommaso Ajena	Vice Presidente Ordine di Viterbo
17.	Giuseppe Sgrò	Presidente Ordine di Sondrio
18.	Sergio Cavallo	Consigliere Ordine di Torino
19.	Fulgenzio Clavica	Presidente Ordine di Barletta
20.	Vincenzo Sinisi	Presidente Ordine di Bari
21.	Dario La Fauci	Consigliere Ordine di Messina
22.	Leonardo Russo	Presidente Ordine di Enna
23.	Alfonso Mayer	Presidente Ordine di Treviso
24.	Arnaldo Toffali	Presidente Ordine di Verona

SINTESI DEGLI INTERVENTI:

Punto n° 1 – Saluto del nuovo Presidente del Consiglio Nazionale Leopoldo Freyrie

Porta il saluto del Consiglio Nazionale, il cui insediamento è avvenuto da circa un mese, effettuando immediatamente e in forma condivisa la ripartizione di cariche e ruoli e sottolinea la volontà del C.N.A.P.P.C., più volte ribadita nel corso dell'intervento, di lavorare in sinergia con gli Ordini Provinciali.

Riassume il lavoro svolto in questo primo mese di attività:

- area legale – come già comunicato con nota in data 14.04.2011, a partire dall'inizio di maggio entrerà in funzione un servizio informativo di carattere giuridico affidato all'avv. Marco Antonucci del Foro di Roma, fornendo una rassegna legislativa comunitaria, nazionale e regionale e relative note di commento, su materie di interesse della nostra professione, compresi i disegni di legge. Il servizio prevede inoltre risposte ai quesiti di carattere giuridico posti dagli Ordini provinciali;
- disegno di legge "Professione costruttore edile" - assegna al Direttore dei Lavori ulteriori ingiustificate responsabilità di controllo prevedendo pesanti sanzioni anche disciplinari, addirittura superiori a quelle previste dall'ordinamento professionale; il C.N.A.P.P.C. ha chiesto audizione urgente alla competente commissione del Senato non per sottrarsi alle responsabilità ma per sottolineare che le stesse vanno commisurate al ruolo e relativi compensi;
- "conciliazione" – il C.N.A.P.P.C. ha attivato il progetto relativo alle modalità formative dei mediatori, che a breve verrà inviato al Ministero ma anche per la costituzione di una propria sede di mediazione che, su richiesta degli Ordini potrà operare anche sul territorio. Obiettivo prioritario è l'attuazione di sedi di mediazione qualificate da contrapporre ai soggetti con scarsa affidabilità che operano sul territorio;
- progetto di semplificazione – grazie agli Ordini di Napoli, Roma, Torino e Venezia, è stata avviata la fase sperimentale del sistema informativo

immateriale, che favorisce la semplificazione con grande trasparenza e verifica immediata del processo;

- proposta di legge sull'architettura di iniziativa popolare – è stata rilanciata dal "Sole 24 ore" che prioritariamente si è rivolto agli architetti e quindi a costruttori e Anci, sollecitando la raccolta di firme. Considerata la complessità tecnica per la raccolta delle firme, già sperimentata in occasione della proposta di legge di riforma delle professioni intellettuali, ritiene più facilmente percorribile la sensibilizzazione di rappresentanti autorevoli dei vari gruppi parlamentari, ferma restando una robusta raccolta di firme a sostegno;
- concorsi e lavori pubblici - è necessario imparare a fare concorsi veloci ed agili, utilizzando gli strumenti on-line, promuovendoli anche nei confronti dei grandi soggetti privati. Uno dei problemi fondamentali da risolvere è quello relativo alla composizione delle giurie;
- protezione civile – i rappresentanti dei Consigli Nazionali degli Architetti e dei Geologi hanno concordato in questi giorni una stretta collaborazione per l'istituzione di presidi volontari di Protezione civile al servizio dei cittadini e della loro sicurezza laddove le emergenze ambientali lo richiedano;
- stato della professione – alcuni Ordini, in via sperimentale, hanno già attivato il monitoraggio; l'obiettivo è di avere nel prossimo autunno una situazione aggiornata della professione di architetto in Italia;
- situazione in Abruzzo – stanno arrivando i finanziamenti e conseguentemente possono essere avviate le opere pubbliche, non più nella logica discrezionale dettata dall'emergenza, ma nel rispetto delle norme;
- Congresso U.I.A. – 25 sett.÷1° ott. 2011 – il comunicato U.I.A., pur sostenendo che il Congresso si terrà regolarmente, contiene dubbi e incertezze che non consentono, in questo momento, di assumere decisioni definitive.

Al termine dell'illustrazione del Presidente si susseguono interventi e quesiti, in particolare sul tema della "Conciliazione", relativamente al quale vari Ordini si stanno già autonomamente attivando.

Punto n° 2 – Rivisitazione del Regolamento della Conferenza Nazionale – consegna bozza elaborata dall'Ufficio di Presidenza

Ufficio di Presidenza

Invita i membri della Delegazione ad analizzare le proposte di modifica del Regolamento della Conferenza (all. n° 1) che, assieme al verbale dei lavori della Delegazione, verranno trasmesse anche a tutti gli Ordini Provinciali ed al C.N.A.P.P.C., con l'obiettivo di affinare il testo, sulla scorta dei contributi pervenuti, in occasione del prossimo incontro della Delegazione, per portarlo quanto prima all'esame della Conferenza.

Punto n° 3 – Regolamento del Codice Appalti – approfondimento critico e formulazione di proposte di bandi tipo per affidamento di incarichi

Dal dibattito emerge l'opportunità di disaggregare il tema in due sottotemi da affrontare contestualmente, entrambi con urgenza:

- il primo riguarda la necessità di rivedere sostanzialmente le norme sugli incarichi di progettazione, con l'obiettivo di ridare centralità al progetto nel processo costruttivo, privilegiando il concorso di progettazione, semplificandone l'inutile e costoso apparato burocratico previsto dal Codice Appalti e relativo Regolamento, prevedendo l'utilizzo delle strumentazioni on-line e regole chiare che garantiscano la formazione di Giurie indipendenti e autorevoli;
- il secondo, in questa fase transitoria, riguarda la formulazione di proposte di bandi tipo, quantomeno a livello regionale, naturalmente rispettosi del Codice Appalti e del nuovo Regolamento, individuando tra le opzioni del Regolamento, quelle che consentono una più ampia partecipazione e che limitano il peso del prezzo a livello di selezione.

A tale scopo i Delegati, ma anche gli Ordini Provinciali, sono invitati a trasmettere all'Ufficio di Presidenza c/o il C.N.A.P.P.C., eventuali elaborazioni in corso a livello regionale e/o provinciale.

Punto n° 4 – Rigenerazione urbana – Sostenibilità e premialità – Presentazione esperienze della Regione Puglia

Come promesso in occasione del precedente incontro della Delegazione, Vincenzo Sinisi illustra due esperienze di rigenerazione urbana.

I lavori terminano alle ore 14.30

L'Ufficio di Presidenza
Antonio Bugatti

Giuseppe Cappochin

Fulvio Fraternali

Allegato:

n° 1 – Proposte di modifica del Regolamento della Conferenza elaborate dall'Ufficio di Presidenza

BOZZA

Proposta di modifica al Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

elaborata dall'Ufficio di Presidenza

Coerentemente con gli obiettivi programmatici 2011-2015 relativi all'architettura istituzionale del sistema ordinistico degli architetti italiani, si sottopone alle valutazioni della Delegazione la presente proposta di modifica al Regolamento della Conferenza approvato nel corso dell'Assemblea di Parma del 31 maggio 2007, allo scopo di portarlo in tempi rapidi all'esame e approvazione della Conferenza.

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA
Titolo Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori	Titolo Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Art. 1 – Premessa E' istituita la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (OAPPC). Il presente regolamento ne disciplina le modalità di partecipazione e lo svolgimento delle sessioni di lavoro, nel rispetto delle specifiche competenze, funzioni e autonomie degli Ordini Provinciali e del Consiglio Nazionale (CNAPPC).	Art. 1 – Premessa Il presente Regolamento disciplina gli scopi e l'organizzazione della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, nel rispetto delle specifiche competenze, funzioni e autonomie degli Ordini Provinciali e del Consiglio Nazionale (C.N.A.P.P.C.).
Art. 2 – Scopi La Conferenza assolve a funzioni di raccordo fra gli Ordini provinciali e fra questi ed il CNAPPC, con funzioni consultive e propositive. La Conferenza: - incentiva l'informazione, la consultazione e l'approfondimento sui temi di interesse generale della categoria; si esprime su argomenti all'o.d.g., per discutere sui problemi inerenti la categoria nonché sui rapporti e sulla operatività degli Ordini provinciali e del CNAPPC e, su richiesta di questi, fornisce pareri non vincolanti.	Art. 2 – Scopi La Conferenza assolve a funzioni di raccordo tra gli Ordini Provinciali e fra questi e il Consiglio Nazionale, per rendere sempre più efficace la interazione (comunicazione, trasmissibilità e condivisione delle esperienze) tra gli Ordini Provinciali, le organizzazioni regionali (Federazioni e Consulte), il Consiglio Nazionale, con l'obiettivo della costruzione e lo sviluppo di una reale organizzazione a "rete" dell'intero sistema ordinistico degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, dagli iscritti al Consiglio Nazionale, nel rispetto delle rispettive autonomie. La Conferenza: a) è il luogo di elaborazione, di analisi, di indirizzo e di verifica della politica professionale degli architetti italiani, di concerto con il C.N.A.P.P.C. il quale, sulla scorta degli obiettivi condivisi, elabora il bilancio economico annuale preventivo, presentandolo alla Conferenza; b) favorisce il confronto, l'interscambio e l'approfondimento delle esperienze nazionali e territoriali in merito alle questioni più rilevanti delle politiche professionali; c) promuove con le istituzioni, le organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali, nei distinti ambiti di competenza, dinamiche innovative di partecipazione e di inclusione nei processi decisionali che consentano di perseguire più vaste finalità di progresso e di sviluppo della categoria;

BOZZA

	d) svolge qualsiasi altra attività comunque connessa e strumentale ai propri scopi istituzionali e sociali.
Art. 3 – Struttura operativa Il funzionamento della Conferenza è assicurato dall'Ufficio di Presidenza, di cui al successivo art. 7, coadiuvato dalla Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al successivo art. 7 bis.	Art. 3 – Struttura operativa Il funzionamento della Conferenza è assicurato dall'Ufficio di Presidenza, di cui al successivo art. 7, coadiuvato dalla Delegazione Consultiva a base regionale di cui al successivo art. 8.
Art. 4 – Conferenza Sono Componenti effettivi della Conferenza, con diritto di voto, gli Ordini provinciali rappresentati dal Presidente o da un Delegato scelto tra i membri del Consiglio. E' altresì componente, ma senza diritto di voto, il CNAPPC rappresentato dai propri consiglieri. Partecipano inoltre alle riunioni della Conferenza, senza diritto di voto, i rappresentanti designati dalle Federazioni o Consulte regionali formalmente costituite, i Consiglieri degli Ordini provinciali ed i componenti delle Commissioni di lavoro. Possono infine essere invitati a partecipare alla seduta della Conferenza, su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, soggetti particolarmente competenti su argomenti proposti all'Ordine del Giorno. La seduta della Conferenza è presieduta da un rappresentante dei componenti effettivi eletto all'inizio di ogni riunione su proposta dell'Ufficio di Presidenza. I resoconti della Conferenza sono redatti a cura dell'Ufficio di Presidenza e vengono trasmessi ai soggetti interessati.	Art. 4 – Conferenza Sono componenti effettivi della Conferenza, con diritto di voto, gli Ordini Provinciali rappresentati dal Presidente o da un delegato scelto tra i membri del Consiglio. E' altresì componente, ma senza diritto di voto, il C.N.A.P.P.C., rappresentato dai propri consiglieri. Partecipano inoltre alle riunioni della Conferenza, senza diritto di voto, i rappresentanti designati dalle Federazioni o Consulte regionali formalmente costituite, i Consiglieri degli Ordini Provinciali ed i componenti della Commissione di lavoro. Possono infine essere invitati a partecipare alle sedute della Conferenza, su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, soggetti particolarmente competenti su argomenti proposti all'ordine del giorno. Le sedute della Conferenza sono presiedute dall'Ufficio di Presidenza che provvede anche a formularne l'ordine del giorno, a redigerne i resoconti ed a trasmetterli ai soggetti interessati.
Art. 5 – Modalità di convocazione della Conferenza Il CNAPPC, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, convoca la Conferenza, di norma, una volta ogni tre mesi, con preavviso dato dall'Ufficio di Presidenza, che deve pervenire ai Consigli degli Ordini provinciali almeno 15 giorni prima della data della riunione, corredato dall'O.d.G. e dalla relativa documentazione disponibile. La riunione è convocata altresì, per motivi ritenuti urgenti e/o indifferibili, con analogo preavviso, che deve pervenire almeno dieci giorni prima della data della riunione stessa: - su iniziativa del CNAPPC; - su richiesta motivata di almeno un quarto dei Componenti effettivi della Conferenza. Durante lo svolgimento di ogni Conferenza, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, possono essere definiti la data e i punti principali dell'O.d.G. della seduta successiva.	Art. 5 – Modalità di convocazione della Conferenza Il C.N.A.P.P.C., su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, convoca la Conferenza, di norma, una volta ogni tre mesi, con preavviso dato dall'Ufficio di Presidenza, che deve pervenire ai Consigli degli Ordini Provinciali almeno 15 giorni prima della data della riunione, corredata dall'o.d.g. e dalla relativa documentazione disponibile. La riunione è convocata altresì, per motivi ritenuti urgenti e/o indifferibili, con analogo preavviso, che deve pervenire almeno sette giorni prima della data della riunione stessa: - su iniziativa del C.N.A.P.P.C.; - su richiesta motivata di almeno un quarto dei componenti effettivi della Conferenza. Durante lo svolgimento di ogni Conferenza, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, possono essere definiti la data ed i punti dell'o.d.g. della seduta successiva.

BOZZA

<p>Art. 6 – Modalità di espressione di voto dei componenti della Conferenza</p> <p>Ogni componente effettivo ha diritto di esprimere un voto. Le espressioni di voto avvengono di norma, su indicazioni del Presidente di seduta, in forma palese: o per chiamata nominale, o tramite esposizione e conteggio di contrassegni nominalmente assegnati ovvero nella diversa forma scelta dalla Conferenza.</p> <p>All'inizio di ogni seduta, l'Ufficio di Presidenza, con il supporto del personale del CNAPPC, procede all'accreditamento dei rappresentanti dei Componenti effettivi; le deleghe di cui al primo comma dell'art. 4 devono essere presentate in forma scritta.</p> <p>Si può procedere a votazione qualora siano presenti in aula almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto accreditati.</p> <p>Si considerano approvate le determinazioni che ottengono il voto favorevole della maggioranza (50% più uno) degli aventi diritto al voto presenti in aula.</p> <p>I resoconti delle sedute, di cui all'ultimo comma dell'art. 4, riporteranno l'esito di ciascuna votazione e, in caso di chiamata nominale, il voto nominalmente espresso da ciascun votante.</p>	<p>Art. 6 – Modalità di voto dei componenti della Conferenza</p> <p>Ogni componente effettivo ha diritto di esprimere un voto. Le votazioni, tranne quelle che riguardino questioni di carattere personale, nel qual caso devono rivestire forma segreta, avvengono in forma palese: per chiamata nominale o tramite esposizione e conteggio dei contrassegni nominalmente assegnati ovvero nella diversa forma scelta dalla Conferenza.</p> <p>All'inizio di ogni seduta l'Ufficio di Presidenza, con il supporto del personale del C.N.A.P.P.C., procede all'accreditamento dei rappresentanti dei componenti effettivi.</p> <p>Le deleghe di cui al primo comma dell'art. 4 devono essere presentate in forma scritta.</p> <p>Si può procedere a votazione qualora siano presenti in aula almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto accreditati.</p> <p>Si considerano approvate le determinazioni che ottengono il voto favorevole della maggioranza (50% più uno) degli aventi diritto al voto presenti in aula.</p> <p>I resoconti delle sedute di cui all'ultimo comma dell'art. 4, riporteranno l'esito di ciascuna votazione e, in caso di chiamata nominale, il voto nominalmente espresso da ciascun votante.</p>
<p>Art. 7 – Ufficio di Presidenza – Componenti e compiti</p> <p>Presso il CNAPPC è istituito l'Ufficio di Presidenza, costituito da tre membri scelti ed eletti fra i rappresentanti dei Componenti effettivi della Conferenza.</p> <p>I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono eletti in un unico turno di votazione.</p> <p>Risultano eletti i tre nominativi più votati: in caso di parità risulterà eletto il componente avente maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine.</p> <p>I componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica due anni, purché per qualsiasi ragione non decadano dalla qualifica di componente effettivo della Conferenza, e non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- programma semestralmente gli argomenti da trattare e propone gli O.d.G. delle sedute della Conferenza, avvalendosi della collaborazione della Delegazione Consultiva a rappresentanza regionale e d'intesa con il CNAPPC;- programma le sedute della Conferenza e richiede al CNAPPC la convocazione delle stesse, secondo le modalità di cui al precedente art. 5.- propone per ogni sessione della Conferenza il	<p>Art. 7 – Ufficio di Presidenza – Componenti e compiti</p> <p>L'Ufficio di Presidenza è costituito da tre membri eletti fra i rappresentanti dei componenti effettivi della Conferenza, preferibilmente in rappresentanza delle diverse aree territoriali del Paese.</p> <p>I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono eletti in un unico turno di votazione; ogni rappresentante non può esprimere più di tre nominativi.</p> <p>Risultano eletti i tre nominativi più votati; in caso di parità risulterà eletto il componente con maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine.</p> <p>I componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica due anni, salvo che, per qualsiasi ragione, non decadano dalla qualifica di componente effettivo della Conferenza e non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.</p> <p>Nell'ipotesi di decadenza di cui al comma precedente, la Conferenza, nella seduta successiva alla decadenza, provvede alla sostituzione mediante votazione, del solo membro decaduto.</p> <p>Il sostituto rimane in carica fino al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza e la predisposizione degli argomenti da dibattere, si avvale della Delegazione</p>

BOZZA

<p>"Presidente di Seduta", secondo il principio della rotazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- convoca le riunioni della Delegazione Consultiva a rappresentanza regionale.	<p>Consultiva a rappresentanza regionale di cui al precedente art. 3.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- programma gli argomenti da trattare e propone gli o.d.g. delle sedute della Conferenza, avvalendosi della collaborazione della Delegazione Consultiva a rappresentanza regionale e d'intesa con il C.N.A.P.P.C. rappresentato dal Consigliere Nazionale delegato;- programma le sedute della Conferenza e richiede al C.N.A.P.P.C. la convocazione delle stesse, secondo le modalità di cui al precedente art. 5;- convoca le riunioni della Delegazione Consultiva a rappresentanza regionale;- è invitato periodicamente, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Nazionale nei casi in cui i temi all'o.d.g. dello stesso riguardino questioni rilevanti della politica professionale.
<p>Art. 7 bis – Delegazione Consultiva a base regionale – Componenti e compiti</p> <p>La Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al precedente art. 3, affianca i lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza.</p> <p>I Componenti della Delegazione Consultiva sono espressi con autonomia di criterio dai Consigli degli Ordini provinciali, in ragione di un componente per ogni Regione o Provincia Autonoma. Essi sono scelti fra i Presidenti o i Consiglieri provinciali della Regione o Provincia Autonoma di riferimento.</p> <p>Possono essere invitati a intervenire alle riunioni della Delegazione Consultiva, su richiesta dei Componenti della stessa e/o su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, anche soggetti particolarmente competenti su argomenti da trattare all'O.d.G.</p> <p>La Delegazione Consultiva assolve alle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuove, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, l'interlocuzione tra gli Ordini provinciali e le loro Consulte e Federazioni, garantendo l'interscambio di informazioni finalizzato al perseguimento degli scopi di cui all' art. 2;- collabora con l'Ufficio di Presidenza alla definizione della programmazione, al coordinamento ed alla sintesi dei lavori della Conferenza;- cura la predisposizione dei documenti preparatori alle sedute della Conferenza avvalendosi dei contributi proposti dagli Ordini provinciali o sollecitati agli stessi. <p>I Componenti la delegazione consultiva possono essere sostituiti in caso di impedimento a partecipare ad una riunione ovvero in caso di trattazione di specifici argomenti, con gli stessi criteri di designazione di cui al secondo comma dai Consigli degli Ordini Provinciali che li hanno espressi.</p>	<p>Art. 8 – Delegazione Consultiva a base regionale – Componenti e compiti</p> <p>La Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al precedente art. 3, affianca i lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza.</p> <p>I componenti della Delegazione Consultiva sono espressi con autonomia di criterio dai Consiglio degli Ordini Provinciali, in ragione di un componente per ogni Regione e Provincia Autonoma.</p> <p>Essi sono scelti tra i Presidenti o Consiglieri provinciali della Regione di riferimento e delle Province Autonome.</p> <p>Possono essere invitati a intervenire alle riunioni della Delegazione Consultiva, su richiesta dei Componenti della stessa e/o su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, anche soggetti particolarmente competenti su argomenti da trattare all'O.d.G.</p> <p>La Delegazione Consultiva assolve alle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuove, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, l'interlocuzione tra gli Ordini Provinciali e le loro Consulte e Federazioni, garantendo l'interscambio di informazioni finalizzato al perseguimento degli scopi di cui all'art. 2;- collabora con l'Ufficio di Presidenza alla definizione della programmazione, al coordinamento ed alla sintesi dei lavori dell'Assemblea;- cura la predisposizione dei documenti preparatori alle sedute dell'Assemblea avvalendosi dei contributi proposti dagli Ordini Provinciali e dal Consiglio Nazionale. <p>I componenti della Delegazione Consultiva possono essere sostituiti, in caso di impedimento a partecipare ad una riunione ovvero in caso di trattazione di specifici argomenti con gli stessi criteri di</p>

BOZZA

<p>Le spese sostenute dai Componenti della Delegazione Consultiva fanno capo agli organismi che li hanno espressi.</p>	<p>designazione di cui al secondo comma, dai Consigli degli Ordini provinciali che li hanno espressi.</p> <p>Le spese sostenute dai componenti della Delegazione Consultiva fanno capo agli organismi che li hanno espressi.</p>
<p>Art. 7 ter – Delegazione Consultiva a base regionale – Modalità di convocazione</p> <p>Le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale sono convocate dall'Ufficio di Presidenza via Fax o via e-mail, con preavviso dato almeno sette giorni prima della data programmata di convocazione.</p> <p>Durante lo svolgimento di ogni riunione possono essere definiti la data e gli argomenti da proporre od integrare all'O.d.G. della riunione successiva.</p>	<p>Art. 9 – Delegazione Consultiva a base regionale – Modalità di convocazione</p> <p>Le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale sono convocate dall'Ufficio di Presidenza via fax o via e-mail, con preavviso dato almeno sette giorni prima della data programmata di convocazione.</p> <p>Durante lo svolgimento di ogni riunione possono essere definiti la data e gli argomenti da proporre od integrare all'O.d.G. della riunione successiva.</p>
<p>Art. 8 – Partecipazione all'attività della Conferenza</p> <p>Ciascun componente della Conferenza, oltre a prendere parte alla discussione sugli argomenti sottoposti all'esame della seduta, può usare le forme di intervento o di interpellanza, consuete negli organismi rappresentativi, che verranno adeguatamente verbalizzate.</p>	<p>Art. 10 – Partecipazione all'attività della Conferenza</p> <p>Ciascun componente della Conferenza, oltre a prendere parte alla discussione sugli argomenti sottoposti all'esame della seduta, può usare le forme di intervento o di interpellanza, consuete negli organismi rappresentativi, che verranno adeguatamente verbalizzate.</p>
<p>Art. 9 - Approvazione e modifiche del Regolamento</p> <p>Il presente Regolamento è approvato dalla Conferenza con la maggioranza qualificata di tre quarti degli aventi diritto al voto.</p> <p>Eventuali modifiche potranno essere introdotte con la maggioranza qualificata di cui al comma precedente”.</p> <p>Il CNAPPC fa proprio il presente regolamento riconoscendolo strumento idoneo per disciplinare periodiche consultazioni, in sede collegiale, con gli Ordini territoriali.</p>	<p>Art. 11 – Modifiche al Regolamento</p> <p>Le modifiche al Regolamento sono approvate dalla Conferenza con la maggioranza qualificata di tre quarti degli aventi diritto al voto.</p> <p>Il C.N.A.P.P.C. fa proprio il presente Regolamento riconoscendolo strumento idoneo per la definizione concertata tra C.N.A.P.P.C. e gli Ordini territoriali della politica della categoria e dei principali obiettivi a breve, medio e lungo termine e relative priorità.</p>
<p>Art. 10 – Supporti operativi</p> <p>Il CNAPPC fornisce il supporto logistico, finanziario e di segreteria per le attività della Conferenza.</p>	<p>Art. 12 – Supporti operativi</p> <p>Il C.N.A.P.P.C. fornisce il supporto logistico, finanziario e di segreteria per le attività della Conferenza.</p>